

L'intelligenza e i DSA

17 ottobre 2025



Premessa

A SCUOLA...percezione di aumento di difficoltà
nelle classi

2-3% disabilità certificate

3-3,5 % DSA

10-15% difficoltà di vario tipo condizioni varie e
multiformi di difficoltà nell'apprendimento e nello
sviluppo che è condivisa da diverse situazioni

Caratteristiche individuali

...sempre maggiore consapevolezza delle normalissime differenze individuali che chiede individualizzazioni nella didattica come ad esempio:

- le differenze di stile nella elaborazione delle informazioni e nell'apprendimento
- la pluralità delle intelligenze e degli stili di pensiero

La **questione dell'intelligenza** e delle **differenze individuali** in relazione all'apprendimento scolastico

Alcune domande

Chi va bene a scuola è intelligente ... Il rapporto intelligenza/istruzione ... Sì può diventare più intelligenti ...

Visioni diverse dell'intelligenza che caratterizzano vari periodi della ricerca in ambito psicologico (Boscolo, 1981)



Intelligenza: teorie

Il termine quoziente di intelligenza (QI) viene utilizzato per quantificare l'intelligenza.

Si tratta di un concetto ancora molto attuale, anche se non viene più calcolato in base al rapporto tra età mentale ed età cronologica, ma confrontando le prestazioni di un certo individuo con la media delle prestazioni ottenute da un gruppo campione.

I test di uso comune oggi sono ancora la scala Stanford- Binet, applicabile a soggetti da 2-8 anni e il test di Wechsler, che misura il livello mentale nell'intero arco di vita, grazie alle sue tre scale: WPPSI per bambini da 4-6 anni, WISC per bambini da 5-15 anni, WAIS per adulti.

Intelligenza: teorie che ne influenzano la visione

- Le teorie unitarie dell'intelligenza concepiscono la stessa come unica, nella quale i vari aspetti intellettivi che vengono misurati nelle prove sono in relazione tra loro.
- Le teorie globali dell'intelligenza, individuano le funzioni più rappresentative del funzionamento intellettuale.

Intelligenza

Le teorie unitarie

- Teorie di tipo psicometrico (test QI)
- Teorie unitarie-globali maturative : La Teoria Piagetiana (Piaget, Cognitivismo)
- Teorie fattoriali (Spearman)

In qualsiasi prestazione cognitiva intervengono due fattori:

un fattore g, generale, che interviene in tutte le più diverse prestazioni cognitive;

un fattore s, specifico di una particolare abilità cognitiva. La performance ad uno specifico test di intelligenza è data dall'intervento di una capacità mentale generale (g) e di un'attitudine mentale specifica (s). Maggiore è il valore di "G" migliore sarà la prestazione in un test di intelligenza.

Modelli di sistemi complessi

altri modelli vogliono integrare aspetti biologici, gerarchici e contestuali in una concettualizzazione dell'intelligenza come sistema dinamico e complesso, fatto di interazioni tra processi mentali, influenze contestuali e abilità molteplici.

I più conosciuti:

Teoria triarchica di Sternberg (1985)

Teoria delle intelligenze multiple di Gardner (1983)

Teoria triarchica di Sternberg

(tre aspetti che interagiscono tra loro nel costituire l'intelligenza)

1. **Abilità di elaborazione delle informazioni:** questo primo aspetto è interno all'individuo. I metacomponenti sono processi mentali di origine superiore che gli individui sanno attivare per dirigere i loro sforzi verso la soluzione di un problema.
2. **Applicazione nei contesti reali:** questa abilità è connessa con la capacità degli individui di adattarsi ad un certo ambiente, cercare di modificarlo o in ultima istanza, scegliere un altro ambiente
3. **Abilità a riferirsi alle proprie esperienze:** questa abilità è utile per confrontare le proprie esperienze con problemi nuovi, rendere automatiche certe procedure in tempi brevi.

Teoria triarchica di Sternberg

(Primo dei tre aspetti che interagiscono tra loro nel costituire l'intelligenza)

Abilità di elaborazione delle informazioni

La funzione di questa abilità è:

- ▶ Individuare che esiste un problema e bisogna risolverlo
- ▶ Definire la situazione di partenza, obiettivi e vincoli
- ▶ Scegliere i processi necessari alla soluzione
- ▶ Scegliere una strategia di soluzione appropriata
- ▶ Scegliere una rappresentazione mentale della situazione
- ▶ Rivolgere le risorse mentali alla soluzione del problema
- ▶ Monitorare se si sta procedendo nella giusta direzione
- ▶ Valutare i risultati conseguiti



Teoria triarchica di Sternberg

(Secondo dei tre aspetti che interagiscono tra loro nel costituire l'intelligenza)

Applicazione nei contesti reali

- ▶ Gli individui intelligenti sanno come adattarsi ad un particolare ambiente
- ▶ In caso di difficoltà sanno come modificare l'ambiente per farlo corrispondere ai propri bisogni e abilità
- ▶ Se non è possibile cambiare in una certa misura l'ambiente sanno quando e come scegliere un ambiente più adatto a loro
- ▶ È questo aspetto pratico che consente di acquisire conoscenza tacita in quegli ambienti in cui le strategie di successo non vengono esplicitamente insegnate o sempre verbalizzate



Teoria triarchica di Sternberg

(Terzo dei tre aspetti che interagiscono tra loro nel costituire l'intelligenza)

Abilità di riferirsi alle proprie esperienze

- ▶ Questa abilità è utile per risolvere nuovi problemi e rendere automatiche certe procedure in tempi brevi
- ▶ Individui intelligenti sanno usare i comportamenti di codifica, combinazione e confronto selettivi per estrarre e applicare informazioni rilevanti che appaiono spesso non ovvie in situazioni nuove



Teoria triarchica - Sternberg et al. (1996) hanno puntualizzato che

- ▶ alcuni individui sono adatti a servirsi dei metacomponenti, dei componenti di prestazione e di acquisizione di conoscenza dimostrando INTELLIGENZA ANALITICA
- ▶ altri manifestano INTELLIGENZA CREATIVA quando utilizzano tutti i componenti per realizzare nuovi prodotti e fare nuove scoperte
- ▶ altri usano bene i componenti mentali per adattarsi o dare forma a un ambiente, oppure scegliere quello a loro più adatto, dimostrando INTELLIGENZA PRATICA
- ▶ L'istruzione ha un ruolo importante nel favorirle

Intelligenze duttili

- ▶ L'intelligenza, ossia la capacità di adattarsi, di affrontare, risolvere problemi e interagire in modo positivo con l'ambiente, non è una «cosa unica».
- ▶ Se l'intelligenza fosse monolitica e ben definibile le differenze sarebbero esclusivamente quantitative e non qualitative. Invece, se l'intelligenza si differenzia in varie componenti, allora chi è molto forte in una o due di queste non è detto che lo sia anche nelle altre (Cornoldi, 1999).
- ▶ Le intelligenze, a seconda delle predisposizioni genetiche e delle esperienze in particolare dei primi anni di vita, posso svilupparsi in modo disomogeneo.
- ▶ Gardner (1983) ipotizza l'esistenza di 8 forme di intelligenza: linguistica, logico-matematica, musicale, spaziale, corporea, naturalistica, intrapersonale, interpersonale.

H. Gardner «Frames of mind» 1983 Saggio sulle intelligenze multiple

**Innovativa analisi dei
processi di
apprendimento**

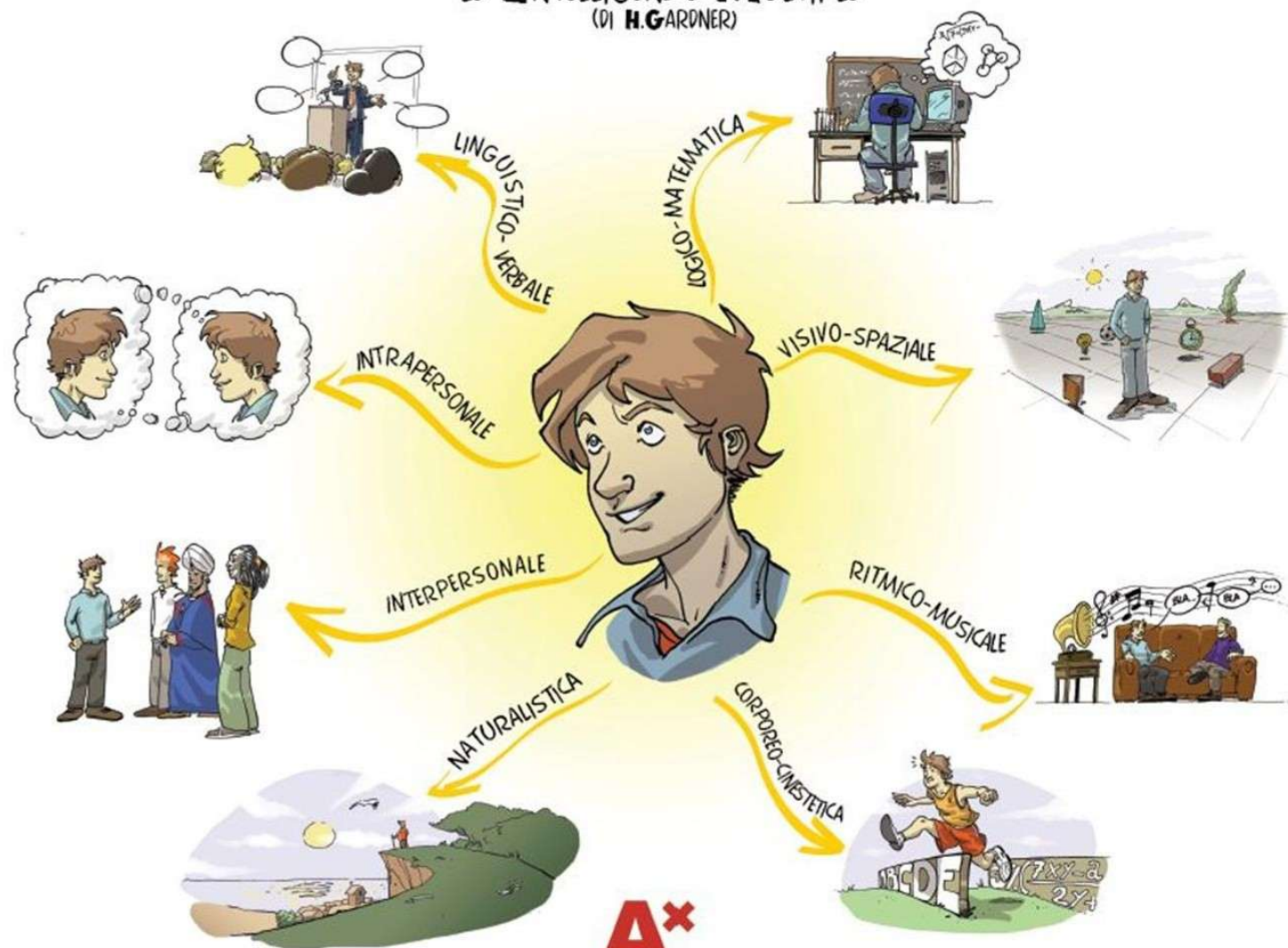
**Non intelligenza
generale ma
coesistenza di diverse
facoltà mentali**

**Rapporto tra
intelligenza e
prestazioni**

**Intelligenze possono
essere scoperte,
sviluppate, amplificate**

**Importanza di un
ambiente di
apprendimento
favorevole**

LE INTELLIGENZE MULTIPLE (DI H.GARDNER)



A*

amicucci formazione

WWW.AMICUCCIFORMAZIONE.COM

1. Linguistica,

implica le abilità di comprensione e produzione del linguaggio, nelle sue componenti fonetiche, semantiche, sintattiche e pragmatiche. Porta a essere in grado di servirsi del linguaggio per spiegare , convincere, ricordare informazioni, cogliere e chiarire significati

2. Logico-matematica

implica le abilità di operare su relazioni in sistemi simbolici astratti, di valutare logicamente idee e quantità e di risolvere problemi in contesti puramente formali

3. Spaziale

Implica le abilità di percezione e trasformazione di relazioni visuospatiali e, a differenza di quella logico-matematica, rimane legata al concreto



4. Musicale

implica abilità uditivo –vocali e sensibilità nei confronti delle varie proprietà musicali per apprezzare, produrre e combinare altezze, toni e volumi dei suoni

5. Corporeo-cinestetica

implica abilità i gestione del proprio corpo nello spazio, sapendone controllare il movimento a vari fini, e di manipolazione degli oggetti

6. Intrapersonale

Implica abilità di comprensione della propria vita interiore, quindi affetti, desideri, motivazioni, emozioni, risorse e debolezze

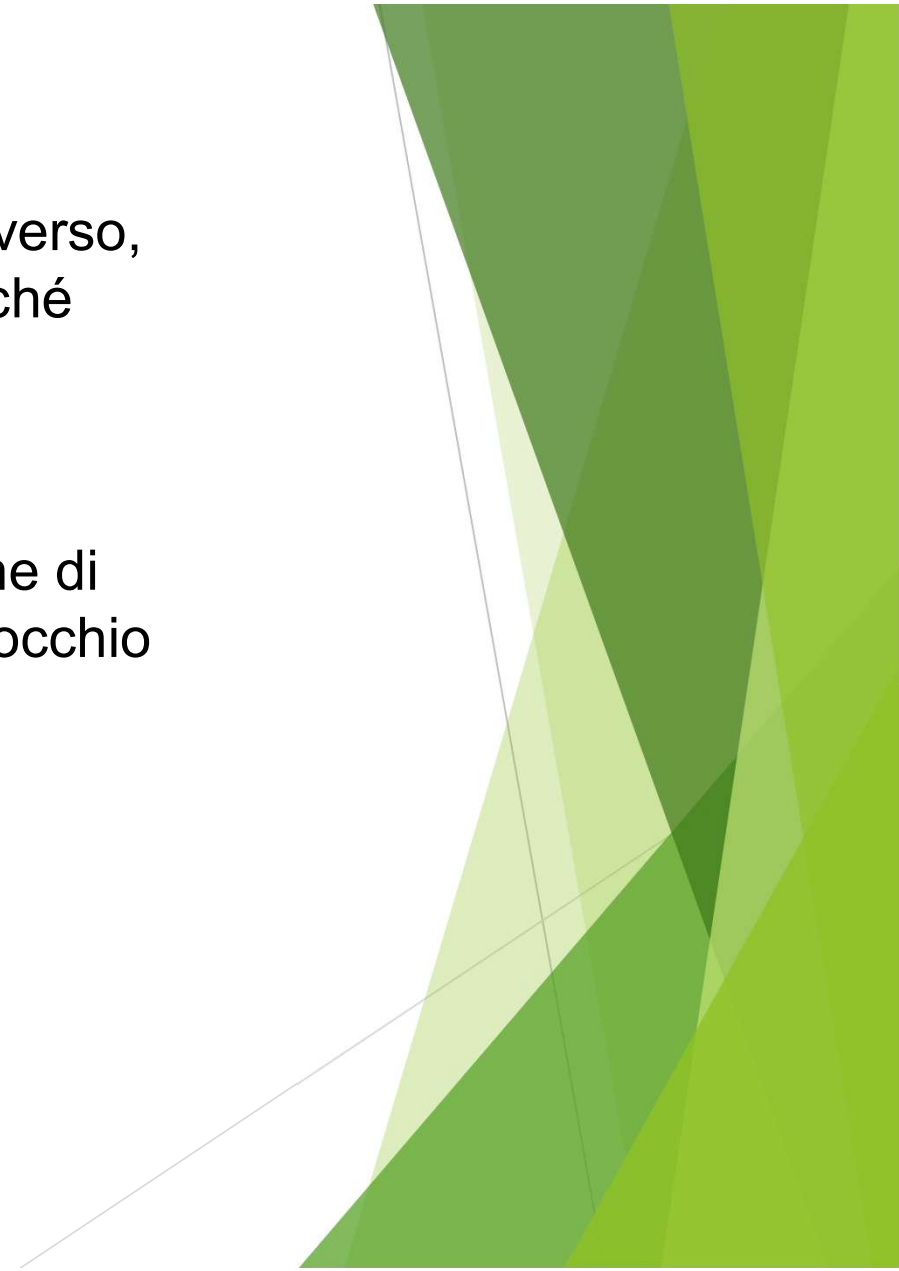


7. Interpersonale

implica abilità di comprensione di, e sensibilità verso, motivazioni, intenzioni, desideri, emozioni, nonché comportamenti degli altri

8. Naturalistica

implica abilità di riconoscimento e classificazione di numerose specie di organismi, non solo visti a occhio nudo, ma anche sotto la lente di ingrandimento



Intelligenza intrapersonale (o personale o emotiva)

- ▶ È una capacità cognitiva prevalentemente rivolta verso l'interno.
- ▶ È un insieme di abilità volte a discriminare e comprendere i propri sentimenti, a formarsi un modello accurato e veritiero di se stessi e a usare questo modello per agire efficacemente nella vita (Gardner, 1989).
- ▶ Salovey e Mayer (1990) individuano 5 ambiti:
 1. Conoscenza delle proprie emozioni
 2. Controllo delle emozioni
 3. Automotivazione
 4. Riconoscimento delle emozioni altrui
 5. Gestione delle emozioni usando le abilità sociali
- ▶ Gli individui hanno capacità diverse in ciascuno di questi 5 ambiti dell'intelligenza emotiva e ognuna di queste capacità può essere potenziata e migliorata con l'insegnamento di strategie adeguate e potenziando la consapevolezza emotiva e relazionale.

Intelligenza interpersonale (o sociale)

- ▶ È una capacità cognitiva volta principalmente verso l'esterno, di comprendere gli altri, le loro motivazioni, il loro modo di lavorare, per trovare la modalità migliore di interagire in modo efficace e cooperativo.
- ▶ Comprende 4 abilità fondamentali (Gardner e Hatch, 1989):
 1. Organizzare i gruppi (predisposizione alla leadership)
 2. Negoziare soluzioni (risolvere i conflitti e mediare tra posizioni contrapposte)
 3. Stabilire legami personali positivi (alimentare relazioni e conservare le amicizie)
 4. Analizzare e comprendere la situazione relazionale emotiva (capacità di riconoscere e di comprendere i sentimenti)